Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

Gruppo Assembleare
AN- Il Popolo della Libertà

Prot. 216/2008 Bologna, 02.07.2008

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che tra i beni di proprietà regionale da alienare è stato inserito un immobile adibito ad uso abitativo, sito in Comune di Galeata- loc. Collinello (rif. catastali:sezione fabbricati Comune di Galeata Foglio 12 particella 150 sub. 1, sub.2 e sub. 3)

richiamato che tale immobile è pervenuto alla Regione Emilia-Romagna dalla ex Azienda Regionale Foreste (arf) che ha trasferito alla Regione Emilia-Romagna un patrimonio di circa 23.000 HA nella sola Provincia di Forlì-Cesena, patrimonio che poi è stato in larga parte affidato in gestione alla Provincia di Forlì-Cesena;

considerato inoltre che su tale immobile in Comune di Galeata, era stata formalizzato da un privato già in data 23 /1/2006 alla Regione Emilia Romagna un'offerta reale di acquisto dell'immobile per euro 55.720,00 + IVA e del terreno agricolo contiguo per euro 19.280,00 + IVA per un totale di 90.000 € IVA INCLUSA ;

considerato che il servizio Patrimonio della Regione con delibera di giunta n. 1993 del 29 dicembre 2006 e determina n. 013575 del 23/10/2007 ha invece deciso l'alienazione - a trattativa privata - a favore di un concessionario al prezzo di euro 41.869,30 in base ai valori catastali, richiamando la titolarità dello stesso sulla base di una convenzione amministrativa rep. N. 27001 del 22/12/2006 stipulata quindi appena 7 giorni prima della delibera di giunta dalla Provincia di Forlì-Cesena in qualità di Ente gestore del patrimonio regionale forlivese;

sottolineato quindi che solo 7 giorni prima della delibera di Giunta, di fatto, pare sia stato creato un diritto di opzione che ha comportato la trattativa esclusiva e a prezzo di vantaggio al solo valore catastale;

Evidenziato che in ogni caso, poiché era stata presentata un'altra offerta reale, coperta da fidejussione bancaria integrale a garanzia, e a valore sensibilmente più alto (90.000 € contro i 41.869,30 + iva), nonostante la presentazione avvenuta quasi due anni prima, in forza dell'art. 11 della L.R. 10/2000, sembra pacifico che le determinazioni di vendita dovessero essere pubblicizzate e comunque aperte ad una gara ufficiosa di confronto tra le diverse offerte;

Richiamato che tale gara ufficiosa non avrebbe comunque compromesso il diritto di prelazione del concessionario, - diritto esercitato peraltro con una tempistica alquanto singolare - ma avrebbe soltanto consentito di incrementare il prezzo di vendita e di garantire una maggiore entrata nelle casse della Regione Emilia-Romagna;

atteso infine che tale procedura, se non avvalorata da motivazioni concrete al momento sconosciute, potrebbe creare grave pregiudizio per quanto attiene alla trasparenza dell'azione della pubblica Amministrazione e anche un eventuale danno economico vista la differenza di proposta di acquisto avanzata dal primo richiedente che è sensibilmente più alta rispetto a quanto pagato dal "concessionario" quasi ben due anni dopo;

atteso infine che sulla vicenda sono pendenti due giudizi, di cui uno addirittura per ricorso al Presidente della Repubblica

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- se è a conoscenza di quanto suesposto e quale giudizio dia in ordine a questa vicenda;
- i motivi in ordine ai quali si è proceduto in siffatta maniera all'assegnazione di questo immobile;
- se non si intenda porre in essere tutte le iniziative possibili al fine di evitare un pronunciamento della Giustizia che potrebbe comportare, oltre ad una minore entrata nelle casse della Regione, anche potenziali danni di carattere economico, giuridico, oltreché di immagine della Regione;
- se, al fine di anteporre un interesse di immagine e di trasparenza del ruolo della pubblica amministrazione, anziché attendere passivamente il decorso giudiziario che potrebbe comportare effetti devastanti per l'immagine dell'Ente e per la fiducia che il cittadino ripone nell'amministrazione medesima, non ritenga opportuno attivare tutte le iniziative possibili per garantire la certezza dell'applicazione del concetto

di massima trasparenza nell'operato della Regione Emilia-Romagna per la vendita dell'immobile suddetto.

Luca Bartolini